



**RACCOMANDATA** AR

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI B O L O G N A

M. 340

Aut. 2

Bologna

19 APR. 1990<sup>19</sup>

Al Sindaco

del Comune di Dozza

Sede Municipale

40050 - DOZZA (BO)

Prot. N.° 4848 Allegati 1 estratto  
di mappa

Risposta al Foglio del  
Div.          Sez.          N.°         

**OGGETTO:** DOZZA (BO) - Rocca Sforzesca e parco - Piazzale del Prato della Rocca n. 39 - Segnato al N.C.E.U. del Comune di Dozza al F.25 p.lle 8-36-91-99-101-102-103-104-156-158-159-162-166-167-168 - Confinante con Strada Comunale di Porta Montanara, Piazzale del Prato della Rocca, p.lle 61-381-425, Strada Vicinale Sart'Anastasia, p.lle 93-94-100-106-107, Strada Vicinale Fontanelle, p.lle 441-165-157-155 -

e p.c. AL MINISTERO PER I BENI CULTUR.  
AMBIENT. - Ufficio Centrale per  
i Beni A.A.A.A.S. - Div. III  
Via S.Michele n. 22  
00100 - ROMA



Alla Raccolta Notifiche  
- SEDE

Si comunica che l'immobile in oggetto, di proprietà del Comune di Dozza, già notificato con decreto 7/5/1910 ai sensi della legge n. 364 del 20/6/1909, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi prescritti dall'art. 4 della legge n. 1089 del 1°/6/1939, perché di notevole valore storico-artistico.

La città di Dozza, ubicata in un delicato settore di confine fra Bologna e la Romagna, si identifica come "castrum" già dal XII-XIII secolo e nelle alterne vicende politiche medioevali ebbe successivamente vari domini ed in particolare gli esuli ghibellini, i bolognesi di Romeo Pepoli, Ricciardo Manfredi di Romagna, il Cardinale Egidio Albornoz Legato Papale, Girolamo Riario nipote di Sisto V ed in seguito la moglie Caterina Sforza, che provvide ad un ampliamento delle fortificazioni della Rocca stessa.

Nel cinquecento la Rocca passò alla famiglia Campeggi che la trasformò in residenza fortificata e ne mantenne la proprietà fino al 1960 quando fu acquistata dal Comune di Dozza per destinarla a sede museale.

L'imponente costruzione della Rocca, ubicata a monte dell'in-  
teressantissimo borgo di Dozza, tutt'ora ben conservato nelle specifiche

./.



*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI .....

19

*Al* .....

*Prot. N.º* ..... *Allegati* .....

*Risposta al Foglio del* .....  
*Div.* ..... *Sex.* ..... *N.º* .....

OGGETTO: .....

- 2 -

caratteristiche architettoniche ed urbanistiche medioevali, è costituita da vari corpi di fabbrica che si sviluppano attorno al cortile centrale e che presentano due ampi torrioni circolari inseriti in direzione del borgo.

Possenti cortine murarie in mattoni costituiscono le strutture principali della Rocca dove si inseriscono i principali elementi linguistici dell'architettura delle fortificazioni: merlature, beccatelli, feritoie, inferriate, ponti levatoi, fossati.

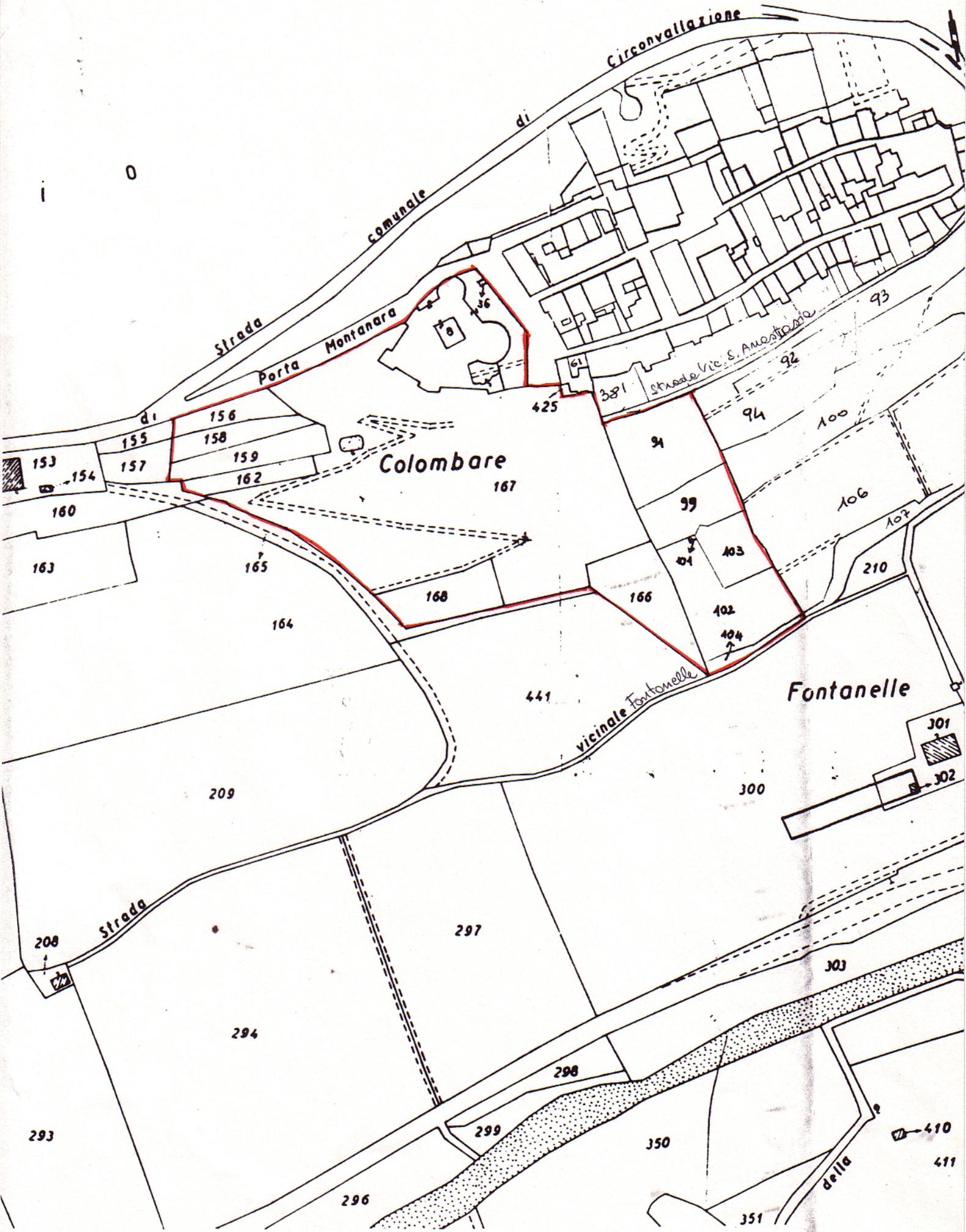
La destinazione cinquecentesca a "palagio" dei Campeggi portò all'inserimento di nuovi volumi sulle strutture di base della Rocca e sono ancora oggi leggibili i corpi di fabbrica con semplici finestre rettangolari che si elevano su una prima parte con muri a scarpa e beccatelli che sostenevano originariamente la merlatura di coronamento.

Circonda la Rocca un vasto parco con alberature ad alto fusto ed il complesso costituisce un documento di notevole rilievo per la storia dell'architettura medioevale del territorio bolognese e delle successive trasformazioni e deve pertanto considerarsi sottoposto a tutte le disposizioni della legge n. 1089 del 1º/6/1939.

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Lucia GREMMO)

*Lucia Gremmo*

TRO/sta



0

Colombare

Fontanelle

Strada di Porta Montanara comunale

Circonvallazione

Strada vic. S. Anastasio

vicinale Fontanelle

Strada

della

301  
302

410  
411